

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 31 maggio 2011, con la quale il Dott. Luigi D'Elia è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria, in sostituzione del Dott. Giuseppe Navarra.

VISTA la DGR n. 845/2009 di approvazione del Piano di rientro che stabilisce ai punti 6. e 7. di provvedere con atto deliberativo alla fissazione per il triennio 2010-2012 dei tetti per le prestazioni ospedaliere da privato e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.

CONSIDERATO che con le DDGRR n. 392 del 24 maggio 2010 e n. 489 del 2 luglio 2010, in attuazione di quanto sopra, sono stati fissati i tetti di spesa per il triennio 2010-2012 relativamente alle prestazioni ospedaliere da privato ed alle prestazioni di specialistica ambulatoriale da privato.

VISTA il DPGR n. 21 del 15 marzo 2011 con la quale sono stati determinati i tetti di spesa per le prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2011.

CONSIDERATO che la fissazione dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza della Regione e rappresenta, quindi, un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica secondo gli obiettivi fissati dal Piano di rientro di cui alla DGR 845 del 16 dicembre 2009.

CONSIDERATO che il budget per l'ospedalità privata assegnato all'ASP di Catanzaro con il DPGR anzidetto risulta, a seguito di puntuale ed aggiornata analisi della produzione degli erogatori del settore, sottostimato.

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'integrazione dell'anzidetto DPGR, assegnando all'ASP di Catanzaro la somma di € 1.177.000.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DI INTEGRARE il budget assegnato per l'ospedalità privata all'ASP di Catanzaro con il DPGR 21/2011 della somma di € 1.177.000.

DI TRASMETTERE il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Accordo del piano di rientro, ai Ministeri competenti.

DI DARE MANDATO alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto, agli interessati, ai Ministeri dell'economia e finanze e della salute, per la pubblicazione sul Bollettino regionale e sul sito web istituzionale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 20 ottobre 2011

Scopelliti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(nella qualità di Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Calabria
nominato con delibera del Consiglio dei Ministri
del 30 luglio 2010)

DECRETO n. 109 del 24 ottobre 2011

Piano SIN finalizzato al monitoraggio di alimenti di origine animale prodotti in aree ricadenti nei Siti d'Interesse Nazionale – Sito di Crotone. Obiettivo 8 Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/5/2011.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— la Legge 311/2004 (Legge finanziaria per l'anno 2005) al comma 180 dell'articolo unico, come modificato dall'art. 4, D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80, prevede in capo alle Regioni in squilibrio economico la necessità di procedere ad una ricognizione delle cause che lo determinano ed alla elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;

— ai sensi della medesima norma i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze e la singola Regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal successivo comma 173;

— l'articolo 22, comma 4, del decreto-legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, ha stabilito, attesa la straordinaria necessità ed urgenza, di tutelare, ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, l'erogazione delle prestazioni sanitarie comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza e di assicurare il risanamento, il riequilibrio economico-finanziario e la riorganizzazione del sistema sanitario della regione Calabria, anche sotto il profilo amministrativo e contabile, tenuto conto dei risultati delle verifiche del Comitato e del Tavolo, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, che la Regione predisponga un Piano di rientro contenente misure di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio sanitario regionale, da sottoscrivere con l'Accordo di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e s.m.i.;

— il Piano di rientro è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 845 del 16 dicembre 2009 ad integrazione e modifica del documento adottato in precedenza dalla medesima Regione con delibere n. 585 del 10 settembre 2009 e n. 752 del 18 novembre 2009.

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 908 del 23/12/2009, avente ad oggetto: «Accordo per il Piano di Rientro del Servizio Sanitario Regionale della Calabria ex art. 1, comma 180, Legge 311/2004, sottoscritto tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro della Salute ed il Presidente della Regione Calabria il 17 dicembre 2009 – Approvazione», successivamente integrata dalla DGR n. 97 del 12/2/2010.

PRESO ATTO:

— che l'art. 7, comma 5, dell'Accordo prevede che gli interventi individuati dal Piano e allegati all'Accordo «sono vincolanti, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera b) della Legge n. 296/2006, per la Regione Calabria e le determinazioni in esso

previste comportano effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima Regione Calabria in materia di programmazione sanitaria»;

— che l'art. 2, comma 95, della Legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), prevede che «Gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro».

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato Accordo in materia di esecuzione del Piano di Rientro, è prevista:

— la funzione di affiancamento della Regione per l'attuazione dello stesso, che è svolta da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria di cui all'art. 1 comma 288 della Legge 23/12/2005 n. 266;

— la trasmissione ai Ministeri competenti, ai fini dell'acquisizione di un preventivo parere, dei provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria e, comunque, di tutti i provvedimenti di impatto sul servizio sanitario regionale.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 30 luglio 2010 con la quale il Presidente pro tempore della Regione Calabria è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario ai sensi dell'art. 4 del D.L. 1/10/2007 n. 159, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 Legge 29/11/2007 n. 222.

DATO ATTO che la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010 dispone la prosecuzione del Piano di rientro attraverso i programmi operativi del Commissario ad acta, diretti a dare attuazione alle linee di intervento già previste dal Piano di rientro, coerentemente con gli obiettivi finanziari programmati, sia nella dimensione finanziaria che nella tempistica di attuazione e tenuto conto delle specifiche prescrizioni e osservazioni già comunicate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

CHE con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Calabria ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in dodici punti.

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2010 il Gen. Dott. Luciano Pezzi e il Dott. Giuseppe Navarria sono stati nominati sub commissari per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010.

PRESO ATTO che il Dott. Giuseppe Navarria ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico a far data dall'1/2/2011.

VISTA la delibera adottata nella seduta del 31/5/2011 con la quale il Consiglio dei Ministri, nel prendere atto delle dimissioni rassegnate dal dott. Navarria, ha nominato il dott. Luigi D'Elia Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad

Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010.

CONSIDERATO che tra gli interventi prioritari cui il sub commissario Dott. Luigi D'Elia deve fare riferimento nell'attività di affiancamento del Commissario ad acta è previsto, al punto 8) «adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti attualmente insufficienti, come emerso nella riunione di verifica del 27 ottobre 2010».

VISTO l'art. 17, comma 4, lett. a) del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria convertito con modificazioni nella Legge 15/7/2011 n. 111.

ATTESO CHE il 10 febbraio u.s. è stato emanato, con nota 3757-P del Direttore Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione del Ministero della Salute, il piano finalizzato al monitoraggio su alimenti di origine animale provenienti dalle aree ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) individuati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare del 26 novembre 2002.

CONSIDERATO che, nella Regione Calabria, sussistono tre Siti di Interesse Nazionale individuati nei territori di Crotona, Cassano (CS) e Cerchiara di Calabria (CS).

CONSIDERATO che il piano ha durata triennale ed è programmato in modo di avviare l'attività di monitoraggio su un unico SIN per anno, per ogni Regione e P.A..

CONSIDERATO che per il corrente anno, la Regione Calabria ha individuato, con nota n. 25976/SIAR del 26/5/2011 del Settore LEA del Dipartimento Salute, il SIN di Crotona e che, pertanto, in detto ambito territoriale dovrà espletarsi il Piano di monitoraggio.

RITENUTO esaustivo, ai fini che qui rilevano, il documento allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale.

SU PROPOSTA della Task Force costituita con DPGR n. 58/2011.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si richiamano quale parte integrante e sostanziale:

DI APPROVARE il Piano SIN finalizzato al monitoraggio di alimenti di origine animale prodotti in aree ricadenti nei Siti d'Interesse Nazionale, riguardante il sito di Crotona, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale.

DI TRASMETTERE il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'accordo del piano di rientro, ai Ministeri competenti.

DI DARE MANDATO alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto, agli interessati, ai Ministeri dell'economia e finanze e della salute, per la pubblicazione sul Bollettino Regionale e sul sito web istituzionale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 24 ottobre 2011

Scopelliti

(segue allegato)



Regione Calabria

Piano SIN 2011 - Area d'interesse: Crotone

Premessa

Il 10 febbraio u.s. è stato diramato, dal Ministero della Salute – Settore della sicurezza degli alimenti e della nutrizione, il piano finalizzato al monitoraggio su alimenti di origine animale provenienti dalle aree ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale (SIN), individuati, per la Regione Calabria, nei territori di **Crotone, Cassano e Cerchiara Calabria** con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare del 26 novembre 2002.

Il piano ha durata triennale ed è programmato in modo di avviare l'attività di monitoraggio su un unico SIN per anno, per ogni Regione e P.A.

Per il corrente anno la Regione ha individuato il SIN di Crotone su cui espletare il presente Piano.

Definizioni:

1. **Monitoraggio:** realizzazione di una sequenza predefinita di osservazioni o misurazioni al fine di ottenere un quadro d'insieme della conformità alla normativa in materia di mangimi ed alimenti, di salute e di benessere animale;
2. **Contaminazione:** presenza o introduzione di un pericolo;
3. **Siti d'interesse nazionale:** aree in cui l'inquinamento di suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee è talmente esteso e grave da costituire un serio pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente naturale, da rendere necessari interventi di bonifica;
4. **Unità campionaria:** porzione singola di matrice alimentare scelta a caso su cui si eseguiranno le pertinenti prove analitiche;
5. **Valutazione dell'esposizione:** valutazione quali/quantitativa della probabilità di assunzione di agenti biologici, chimici e fisici attraverso gli alimenti, così come l'esposizione ad altre possibili fonti, se rilevante. In questa fase devono essere tenuti in conto anche l'effetto di eventuali misure di salvaguardia se presenti;
6. **Non conformità:** superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Obiettivi:

Il piano si propone di avviare su scala nazionale un'attività di monitoraggio degli alimenti di origine animale prodotti nelle aree a maggior impatto ambientale già individuati come siti d'interesse nazionale, con lo scopo di raccogliere i dati necessari per una corretta definizione dei livelli di rischio per i principali contaminanti in alimenti di origine animale prodotti nei SIN o in prossimità degli stessi.

Tempi d'attuazione: Il piano ha durata triennale per la Regione Calabria, Annuale per il SIN di Crotone. L'attività di campionamento inizierà il 01/11/2011.

Regione: L'ente regionale individua le aziende in cui prelevare i campioni;

ASP: eseguono le campionature, compilano il verbale di prelievo, inoltrano i campioni all'IZS competente per territorio, inseriscono i dati del verbale di prelievo nel Sistema Informativo per i Programmi di Controllo in Sicurezza Alimentare (SIPSA). Il sistema, già utilizzato precedentemente, realizzato dal Ministero della Salute per la gestione delle "emergenze diossina", è provvisto di sistema geografico (GIS) per la visualizzazione dei risultati analitici e delle altre informazioni relative ai siti di campionamento.

Inoltre, adottano, in coordinamento con la Regione; gli interventi del in caso di non conformità.

Laboratorio IZS territorialmente competente (IZS):

Accerta l' idoneità dei campioni ed esegue le prove di competenza, trasmette le unità campionarie agli altri IZS per effettuazione di specifiche richieste. Trasferisce i risultati delle analisi al SIPSA. Può, inoltre, di concerto con la Regione effettuare campionature.

Centro di referenza per la valutazione del rischio:

Fornisce assistenza tecnico scientifica, forma il personale coinvolto nell'attività di inserimento dati nel SIPSA, rileva e georeferenzia le attività produttive e le pratiche agricole nei SIN, esegue la valutazione del rischio per i SIN controllati, coinvolgendo le Strutture Epidemiologiche regionali se presenti.

Istituto Superiore di Sanità:

Esegue prove su campioni di propria pertinenza, collabora col centro di Referenza per la valutazione del rischio, sviluppa la metodica per la ricerca del *nonifenolo* e la trasferisce agli IZS.

Piano Monitoraggio Area SIN Crotone anno 2011

L'attività di campionamento ha durata annuale ed inizierà il 01/11/2011, per concludersi il 31/10/2012.

Il piano ha come obiettivo la valutazione del rischio alimentare conseguente all'eventuale passaggio di alcuni contaminanti ambientali nella catena alimentare e perciò nei prodotti di origine animale destinati a diventare alimenti per l'uomo prodotti nell'area e aree terrestri e marine prospicienti al SIN.

Matrici oggetto di prelievo:

Latte ovi/caprino: 30 prelievi da greggi allevate nell'area SIN e nelle sue vicinanze, alimentate al pascolo e/o con foraggi prodotti il loco;

- Sostanze da ricercare:
 - Metalli pesanti: Piombo, Mercurio inorganico e Mercurio organico (forma metilata),
Arsenico, Berilio, Cromo, Cadmio, Nichel, Tallio,
 - Pentaclorofenolo
 - Nonifenolo
 - Diossine e PCB diossina simili
 - PCB non diossina simili

Laboratorio di riferimento: L'IZS territorialmente competente se accreditato alla ricerca. In caso contrario le analisi saranno svolte dall'IZS di Teramo.

Ogni campione sarà costituito da tante unità campionarie quante sono i gruppi di sostanze da ricercare, poste in confezioni separate, integre, ermeticamente chiuse e refrigerate.

Ogni unità campionaria di latte ovi/caprino dovrà pesare almeno 0.5 kg.

Ogni campione sarà accompagnato dalla scheda verbale di prelievo, ad uopo elaborata dall'IZS di Teramo, da personalizzare e scaricare dal Sistema Informativo Veterinario del Ministero della salute, sito web www.vetinfo.it, nell'area SIPSA dedicata alla sicurezza alimentare.

Per effettuare tali operazioni il sanitario che effettua le campionature dovrà precedentemente richiedere le credenziali necessarie all'accesso al sito.

Il veterinario delle ASP che ha eseguito il prelievo, caricherà on-line nello stesso sistema le evidenze di campo raccolte e riportate nella scheda verbale, prima del successivo inoltro dei campioni agli IZS territorialmente competenti che a loro volta trasferiranno in automatico nello stesso Sistema i risultati delle analisi.

Per permettere una scelta mirata delle matrici da sottoporre a campionatura sono state mappate e georeferenziate le attività con possibile impatto ambientale presenti:

1. Industrie (produzione energia, siderurgiche, chimiche, minerali, carta)
2. Inceneritori;
3. Discariche e aree con rifiuti abbandonati;
4. Attività agricole che effettuano la fertilizzazione di pascoli con fanghi e ceneri o impiegano fitofarmaci clorurati e non;
5. Combustione di materiale plastico e pneumatici;
6. Rifiuti domestici e legno verniciato;
7. Utilizzo acque reflue per irrigazione.

L'area interessata al monitoraggio è ricompresa in un raggio di 10 km intorno al sito industriale della ex "Pertusola"

Selezione del campione:

La Regione individua dal sistema SIPSA con criterio random un elenco di **60 allevamenti ovi-caprini** per la successiva fase di verifica dei requisiti previsti dal Piano SIN; da questi Il Servizio Veterinario di Area "C" dell'ASP di Crotona, territorialmente competente, individua trenta attività produttive su cui effettuare il prelievo di latte.

l'IZS del Mezzogiorno – sezione provinciale competente – provvede a trasferire tutte le numerosità campionarie ad altri Istituti per l'analisi di tutte le ricerche previste dal Piano SIN.

Azioni conseguenti al rilevamento di non conformità

In caso di non conformità rispetto ai parametri fissati per norma, saranno adottati i provvedimenti previsti per la salvaguardia della salute pubblica.

Per quei contaminanti per i quali non sono previsti tenori massimi per legge, i provvedimenti da adottarsi saranno valutati dal Gruppo Tecnico di Coordinamento.

Saranno in ogni caso avviate indagini epidemiologiche finalizzate all'identificazione della sorgente di contaminazione ed alla verifica della compatibilità dei contaminanti con quelli caratterizzanti il SIN.